Mittente	Franco Nicolò	Destinatario	Moccia Bernardino
Data	6/1543	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Casale Monferrato	Luogo arrivo	Pavia

Incipit Vivo anchor di speranza, de la quale è ebn gran cosa ch'io viva

Contenuto Nicolò Franco scrive al segretario Bernardino Moccia, lamentandosi della sua miseria e chiedendo che siano sollecitati i favori del Marchese. L'unica cosa che gli è rimasta, infatti, è la speranza, che lo nutre al posto del pane e del vino che dovrebbero pascerlo. Invia i suoi "infiniti saluti" e le "raccomandazioni" al Marchese tramite Giovan Cane.

Fonte Nicolò Franco, Epistolario (1540-1548), a cura di D. Falardo, Stony Brook, NY Forum Italicum Publishing, 2007, p. 221

Compilatore Carmine Boccia; Federica Condipodero